

Strategie e buone pratiche nel Comune della Spezia per avvicinare cittadini "distratti" alla vita della biblioteca.

L'esperienza dell'Escape Book e The Book Lovers Club

Lisa Giovane Contardi, Tiziano Vernazza

Trovare nuovi modi per avvicinare i cittadini agli spazi della biblioteca è, a mio parere, uno dei compiti più importanti di un bibliotecario; rendere sempre più accessibili gli spazi e proporre iniziative accattivanti e che riescano ad allontanare i pregiudizi che gravano nei confronti dell'istituzione in quanto tale.

Se non la si conosce una biblioteca può sembrare un luogo austero e pieno di regole, di poco interesse per la comunità, soprattutto per i giovani.

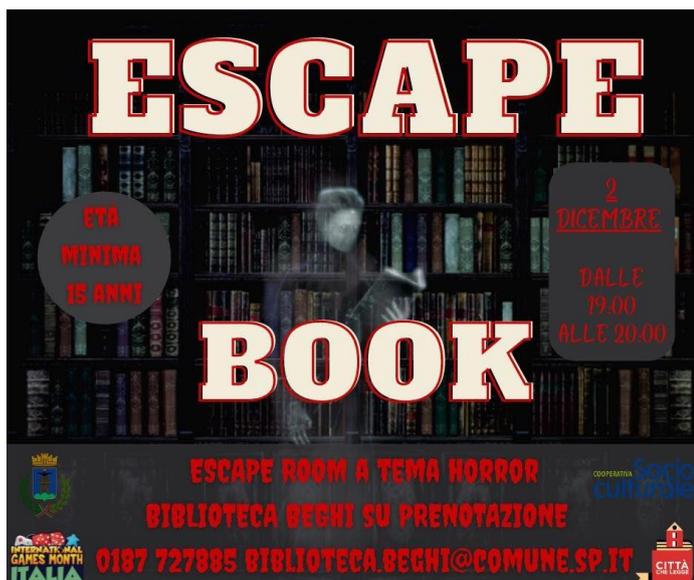
Proprio per rispondere a questa esigenza, e per promuovere gli spazi e le opportunità che la biblioteca offre, noi operatori bibliotecari della Coop. Socioculturale del Comune della Spezia abbiamo organizzato diverse attività, a mio parere degne di menzione, per invogliare i cittadini a conoscerci.

In verità la Biblioteca Beghi, come tutte le strutture del Sistema Bibliotecario Urbano della Spezia, gode di ottima reputazione in città, ed è molto frequentata, sia da utenti affezionati che da studenti, che vedono nella biblioteca un punto di ritrovo e di studio; tuttavia nella maggior parte dei casi i ragazzi vivono passivamente la struttura considerandola più come una sala studio che come centro culturale.

Al di là delle più classiche forme di incontri che si possono trovare abitualmente in una biblioteca come presentazioni di libri, rassegne culturali e laboratori didattici per bambini, di recente abbiamo organizzato due forme di evento (sempre all'insegna della gratuità) che in particolare hanno riscosso un discreto successo nel catturare l'attenzione dei cittadini "più distratti".

Si tratta di **Escape Book**, forma rivisitata di *escape room* rivolta alla fascia d'età *young adult* e **The Book Lovers Club**, un club del libro un po' *sui generis* che si rivolge non tanto ai lettori più accaniti ma alla letteratura da classifica che più facilmente attira lettori più scostanti.

Ma vediamo nel dettaglio di cosa si tratta.



ESCAPE BOOK

L'Escape Room è un'attività interattiva e di cooperazione che si svolge chiudendo un gruppo di persone all'interno di una stanza chiedendo loro di riuscire a trovare la chiave per uscire.

Per arrivare all'oggetto è necessario risolvere una serie di enigmi e giochi proposti in un ambiente che viene allestito per mettere a dura prova la concentrazione.

Noi abbiamo scelto di creare un tema che aiutasse le persone a calarsi nella storia.

Per il nostro escape room, chiamato appunto "escape book" per i continui riferimenti a libri e cultura (una chicca tra tutte il codice 364, criminologia secondo la Classificazione Dewey,

che apre una delle casseforti) abbiamo scelto di raccontare **la storia di una "bibliotecaria mannara"** che agiva da tempo in biblioteca al calare delle tenebre e abbiamo chiesto ai ragazzi rinchiusi di evadere dalle sue grinfie prima dello scadere del tempo.

È stato scelto di svolgere l'attività dopo la chiusura della biblioteca al pubblico per **permetterci di interagire** con i partecipanti rinchiusi tramite interfono fornendo aiuti e suggerimenti, ma anche emettendo suoni che potessero distrarre e **accrescere l'atmosfera del gioco**. L'ambiente utilizzato, una stanza che solitamente è a uso esclusivo dei bambini, è stato sfruttato utilizzando le luci ad intermittenza e una cassa audio nascosta con una musica in sottofondo in stile "horror movie".

I partecipanti sono stati **gruppi di 10 tra ragazzi e ragazze**, sia per questioni di dimensioni della stanza e sia perché l'*escape room* è un'attività di team building che prevede cooperazione con un numero totale non particolarmente numeroso. **Tutte le volte i gruppi pur non conoscendosi e per avendo età diverse**, sono riusciti a cooperare in modo egregio e senza criticità.

Per avere un'idea sulla tipologia di gioco si è preso ispirazione dalla serie di giochi da tavolo "Unlock" della casa di produzione Asmodee. Tuttavia le carte del gioco che hanno oggetti disegnati sono state **sostituite con oggetti reali**, ricreando gli enigmi a dimensione naturale, utilizzando piccole casseforti e lucchetti che dovevano essere aperti in sequenza per riuscire a progredire nel gioco.

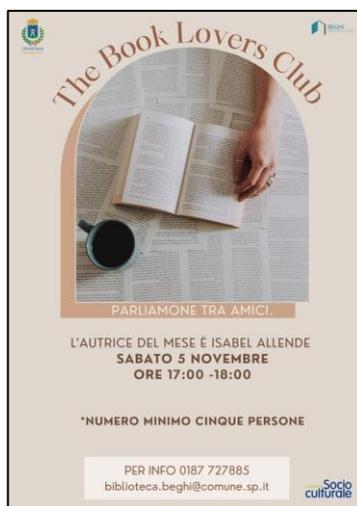
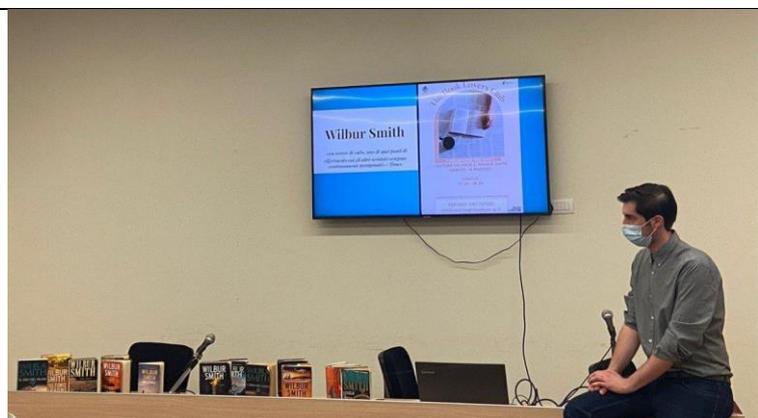
Ai partecipanti non viene fornita nessuna particolare spiegazione del gioco; **sono loro che devono capire come interagire con la stanza** e carpire la sequenza degli enigmi, questa è probabilmente la vera difficoltà del gioco stesso, in quanto, presi dall'atmosfera e dalla tensione che si viene a creare, i giocatori potrebbero essere troppo frettolosi nel cercare di aprire i contenitori e perdersi importanti indizi.

All'interno della stanza abbiamo inserito anche un tablet che servisse da timer, per questo gioco **abbiamo calcolato 45 minuti**, il passare del tempo aumenta la pressione nel gioco e stabilisce un limite di tempo per l'azione in sé. A parer nostro per lasciare un'esperienza positiva è importante calibrare bene la difficoltà della prova di modo tale che non sia né troppo difficile né troppo semplice riuscire a uscire, ma che i partecipanti riescano nell'impresa.

L'attività una volta preparata è riutilizzabile (a fronte anche di un bell'impegno iniziale richiesto per pensarla e prepararla) e visto il numero di partecipazioni ricevute abbiamo deciso di replicare l'attività con nuovi partecipanti nelle prossime settimane.

I feedback sono stati molto positivi (abbiamo intervistato i partecipanti a fine gioco).

Considerando le attività rivolte al pubblico di "giovani adulti" (dai 18 ai 30 circa) carenti nella provincia della Spezia pensiamo possa avere grandi margini attrattivi anche per far conoscere la Biblioteca Civica Beghi e i suoi servizi.



THE BOOK LOVERS CLUB

Come anticipato **The Book Lovers Club** è un gruppo di lettura che si occupa di affrontare un autore al mese.

La peculiarità è che si affronta sempre un autore diverso (non un solo libro) tra quelli di più successo, scelto tra le richieste del pubblico.

Un relatore illustra la vita, lo stile e le peculiarità dello scrittore scelto, non mancando di evidenziare anche eventuali opere collegate, come nel caso di film o serie tv.

Il dialogo viene poi ampliato anche dal gruppo che interviene portando spunti, domande o riflessioni personali che integrano l'approfondimento.

Ulteriore arricchimento che abbiamo portato negli ultimi incontri è la partecipazione del gruppo **LaAv** locale a cui assegniamo brani da leggere per stuzzicare ulteriormente la curiosità dei possibili lettori; questo piccolo intermezzo teatrale attira tantissimo l'interesse del pubblico.

La scelta degli autori è stata sempre aggregante; **Stephen King, Elena Ferrante, Willbur Smith, Isabel Allende**; certamente sono autori che scalano le classifiche e che a parer nostro poteva essere interessante leggere (o anche rileggere) tramite approfondimenti dedicati.

Di recente per il mese di dicembre abbiamo cambiato un po' la formula, trattando "**Il romanzo distopico**" includendo i classici del genere ma anche la letteratura per ragazzi, da **1984** a **Hunger Games**, non dimenticando nemmeno il mondo del fumetto portando "**La terra dei figli**" di **Gipi**.

A differenza di un normale club del libro in cui si legge un libro e poi se ne discute tutti insieme solo dopo aver terminato la lettura, noi ci prepariamo anticipatamente l'approfondimento scelto dando gli strumenti al gruppo per leggere e apprezzare al meglio i testi che proponiamo.

In particolare questo permette a tutti i partecipanti di avere la possibilità di scegliere almeno un libro tra quelli disponibili in biblioteca non scontentando nessuno né obbligando all'acquisto di un libro per poter partecipare. La volta successiva si dedicano i primi minuti dell'incontro a raccogliere i feedback delle letture fatte durante il mese.



Questo tipo di formula funziona perché non richiede una conoscenza pregressa né un'abitudine alla lettura particolarmente strutturata, accogliendo (parola chiave di tutte le nostre attività) il lettore occasionale che potrebbe essere intimorito da una struttura chiusa di un normale club del libro ma anche giovani nuovi lettori che spesso partecipano in gruppo all'attività.

Inoltre questa struttura favorisce anche un certo ricambio tra le persone che a volte seguono le preferenze degli autori proposti scegliendo se partecipare o meno, ma solitamente questo vale soprattutto per attirare nuovi partecipanti, portando sempre molte nuove iscrizioni alla biblioteca.

In conclusione queste iniziative hanno dimostrato quanto sia importante far conoscere ai cittadini gli spazi e le possibilità che hanno a disposizione sul territorio. Banalmente molti di loro non sapevano nemmeno della nostra esistenza prima di varcare la nostra soglia.

I cittadini si avvicinano a noi attirati dalle iniziative che proponiamo e sponsorizziamo tramite i canali social e i mezzi classici di diffusione ma poi frequentano con piacere e partecipano attivamente alla vita della biblioteca, accrescendo il numero di iscritti attivi.

Queste attività giovano anche ai rapporti con le realtà associative che naturalmente graviterebbero tra i nostri scaffali e con cui magari durante la pandemia avevamo interrotto le collaborazioni.

Con l'anno nuovo abbiamo molti progetti con cui vogliamo arricchire il nostro già ricco calendario di appuntamenti.

Pomeriggi di gioco da tavolo, corsi di programmazione per gli studenti delle medie, incontri monotematici su cinema e arte sono solo alcune delle idee che speriamo di poter mettere in atto in futuro.

Per tutti questi progetti si ringrazia la collaborazione materiale e spirituale dei colleghi, in particolar modo: Tiziano V., Marta F., Mariamaddalena B., Alessandro F., Giusy M., Andrea P. e Giovanna E.